

Cerimonie di guerra.

(Nostra corrispondenza). Gorizia, 25 settembre.

Dimarsi al nemico, in una località sulla sinistra dell'Isone, ceruleo sotto un cielo di cobalto, l'altro ieri si è svolta un'altra di quelle cerimonie caratteristiche che per il soldato sono...

Al primo piano, la stanza dove il comm. Marco Volpe ha chiuso piacevolmente la sua benevola esistenza, è stata trasformata in camera ardente. Nel mezzo, sotto un serico baldachino nero con frangia d'argento è deposta la ricca bara. Ai lati, cinque grandi candelabri con ceri accesi, a piedi delle bara due gruppi di candelieri tra mazzi di fiori, il Cristo, l'acqua lustrale: null'altro; un insieme austero solenne.

Al pronto partì il loro comandante, colonnello B... Egli auspicò alle glorie del reggimento ed esaltò gli eroismi dei suoi soldati forti, coraggiosi, civili, disciplinati, ed esaltando le loro virtù incitò al coraggio, con un avvenire sempre più fulgido, la bella tradizione regimentale che è tutto un poema di gloria, di ardore, di coraggio.

Ebbero la medaglia d'argento al valor militare, il tenente Ferrari Elio; la medaglia di bronzo il capitano Perlungieri Gino e il tenente lazzara Tito Livio; l'encomio solenne ebbero i tenenti Rossi Augusto e Rimaldi Pietro.

Tra i militari di truppa ebbero medaglia di bronzo i sergenti Giromenico, Perego Alessandro e Mandi Gaetano; il cap. magg. Tieghi Antonio; i caporali Bonora Carlo e Chiavina Giovanni; i soldati Giusti Carlo, Tacchetto Alfonso e Di Cosper Mauro.

Finiva la breve e commovente cerimonia anche il generale parlò inneggiò al glorioso reggimento, il cui valore è ormai proverbiale; esaltò la bella sua resistenza dinanzi al nemico ed incitò i soldati a compiere fino all'ultimo — per la grandezza della Patria — il loro dovere.

Cronaca Provinciale

Vendemmia e vendemmiatori

(Ricordi settembrini)

Un nostalgico bisogno di rifugiarmi per brev'ora nei cari luoghi, ove trascorsi i giorni più sereni della prima giovinezza, guidò i miei passi verso il villaggio di S. fra Cividale e Cormons di Rosazzo. Un tutto retroriferante nel verde, nel silenzio, nella pace; un serenarsi quasi repentino dei pensieri gravi, che l'ora presente addensa nel cervello con incalzante tormentosa vicenda.

Non mai, nelle nostre ubertose campagne, non mai lo vidi, come quest'anno, i tralci della vite patriarcale ostentare tanta dovizia di grappoli turgidi! Nei folti vigneti, lungo i verdi filari, di contro alle muraglie degli orti, nei festoni pendenti giù giù fino al suolo pel sovrappiù del peso; intorno ai tronchi e alle braccia protese o contorte degli alberi fruttiferi... dovunque grappoli d'oro, grappoli pavonazzi, grappoli d'un nero violaceo, dai grossi acini compatti, polverizzati di polline azzurrognola.

E in verità, disse Marte alle piante dei campi, dei monti, dei boschi: Voi languirete e non darete frutto, perché io vi ruberò i vostri culori dalle braccia gagliarde; le vostre radici, avide di dissetarsi all'onda di irrigue sorgenti, attingeranno a rivi di sangue fumante; il terreno che vi dovrebbe nutrire sarà combusto e isterilato dal fuoco; l'aria che vi dovrebbe vivificare sarà attoscata da vapori mortiferi.

Ma, mentre lo sguardo segue le radici robuste contadine, che attendono ai rudi lavori dei campi — parmi che dai vigneti lussureggianti, dai prati, dai boschi si levi un lutto vittorioso, sovrachante la voce di Marte e il pianto e le ire degli uomini; e son trattenuti a meditare sulla sentenza di Seneca: Semel jussit, semper parat... —

Si, la Natura d'oggi è la Natura di ieri; ma quanto mutate le cose! Fra pochi giorni, le solerti contadine, aiutate dai fanciulli e da qualche vecchio agricoltore ancor valido alle opere meno faticose, snoglieranno queste viti dei loro frutti preziosi: ma la vendemmia seguirà senza il tradizionale tripudio di canzoni, di risa di morti e scherzi giocondi.

Vi attenderanno le meste spose vedove, le giovaette assortite nel pensiero di un caro assente, per cui vegliano, la notte, piangendo, le madri trepidanti per la vita dei figliuoli e benedicono, con rassegnata ma insopportabile pena, alla memoria dei caduti, vi attenderanno col pensiero lontano, col cuore chiuso alla gioia. E ricorderanno — con lo ricordo — altri giorni, altre vendemmie.

Ob, le belle giornate, sul finir del settembre, quando noi, studentelli in vacanza, seguivamo la schiera dei vendemmiatori lungo i filari delle viti e univamo la nostra voce stridula a quella robusta e modulata dei giovani, nelle viltate patetiche, melodiose, suggestive!...

I pauceri si colmavano di grappoli, che venivano poi riversati nei tini, treccigianti suicari; le mani, le labbra, i volti si tingevano di mosto; i fanciulletti s'inghiottivano di pampini e fra i giovanotti e le fanciulle si svolgeva assidua la scoppiettante schermaglia dei trizzi, delle arguzie, degli impertinenti motteggi.

Si ritornava in trionfo: noi, ragazzi, in piedi sul carro, sazi di uva, ebbri di risa, ebbri per i fumi che dai tini ricolmi ci salivano alle nari; gli altri dietro e ai fianchi del carro, cantando, ridendo, motteggiando.

lo penso che in quel periodo di festosità rusticana e di licenza quasi carnascialesca sopravvivesse ancora un avanzo delle antiche feste saturnali, che per sì lungo tempo furono ripetute e parodiate in Italia e specialmente nei paesi meridionali. Certo è che se il Tempo ha fatto inesorabilmente rovinare i meravigliosi edifici della greca mitologia...

travolgendo nella ruina il vecchio Bacco, il mordace Sileno e le rubiconde bacanti, e poscia via via le mascherate, le feste orgiastiche e i bronfi parodianti i classici Saturnali, esso — messor lo Tempo — aveva aspettato, fino a qualche decina d'anni fa questa parte, molte delle simpatiche e fastose tradizioni che caratterizzavano, da secoli, la vendemmia nei nostri paesi.

Ora non più. La raccolta dell'uva è un lavoro come un altro: ma bisogna che si sbriga metodicamente e silenziosamente. E' la « raccolta dell'uva » — non è più la vendemmia.

Sulla bella strada maestra che da Cividale conduce a Cormons si svolge una lunga teoria di camion militari. Di tanto in tanto, da lontano, giunge distinto il rombo del cannone.

Nella vecchietta che vien giù lentamente dalla strada di Ippis (oh, il ridente paesello a' piedi dei roghi verdeggianti, su cui vedo elevarsi, in mezzo a case e ville moderne, l'antica rocca Bernarda!) ravviso la buona Lucia — *donna Lucia* — curva, grinzosa, quasi decrepita ma sempre arzilla e sorridente.

Mi riconosce anche lei, mi stringe le mani nelle sue — ossute e callose — mi chiama ancora, a sì ore paroline. Le domando dei suoi uomini: il marito — *pau Mèni!* — morto da molti anni; i nipoti, tutti al fronte. — *Sarà ce che Dio l'ài!* — conclude con la rassegnazione placida della sua grande fede.

Naturalmente, mi domanda anche lei: *Ce disino a l'è? quand de di finì la uèrè?*...

Non ha paura degli aeroplani nemici: non ha paura delle bombe. *Sarà ce che Dio l'ài!*

Le comando: Si può accedere ancora al bosco « del Romagno »? Mi risponde con tutta serietà: *L'è militarizad anchie chell! Non posso trattener la risa. Militarizad?*

Ecco: io vorrei sperare che l'avessero collocato almeno... in posizione ausiliaria!

Emma Effe

PASIAN SCHIAVONESCO

La morte di una ottima donna. — Povera Signora Filomena Angrisani! Rimessa un po' da una lunga e grave malattia, aveva lasciato quattro mesi fa la sua cara Foggia per venire nel Friuli colta speranza che l'affetto, le dolci cure del figlio Andrea e l'aria saluberrima di questa fertile pianura le ridonassero la robustezza e il vigore di un tempo.

E già aveva migliorato assai; già si sentiva in forze, già pensava di ritornare nuovamente nei suoi paesi per riabbracciare il marito, quando l'inesorabile parca distruggeva la sua fibbra forte e rigogliosa.

Fra le tante madri che conobbi, nessuna più della cara signora fu fedele al compito suo, a cui dedicò costantemente se stessa, tutta se stessa.

Oh! fossero molte le Filomena Gattucci Angrisani nelle nostre famiglie! Quanto tesoro d'affetto, quanta messe di prudenza, quanta onda di pace non si avrebbe!... Ieri si svolsero i funerali, che riuscirono commoventi.

Alla famiglia desolata rinnoviamo l'espressione del nostro vivo dolore.

Asilo Infantile. — Offerte pervenute a quest' Asilo infantile per onorare la compianta signora Filomena Gattucci-Angrisani: Capino Zuzzi cav. Francesco L. 5, signa Zamparo Emma 5, avv. Tavasini dott. Ernesto 5, G. Medutti 5, Sereno Roman 2.

TRICESIMO

Croce Rossa. Ad onorare la memoria del compianto Comm. Leonardo Rizzani di Udine, il signor Eugenio Bertolotti ha versato a questo Comitato Comunale della Croce Rossa L. 10.

S. DANIELE

Benevolenza. — Per i poveri di S. Oualdo: Nino Asquini Lire 10, cav. Guglielmo Taboga 10, cav. Pietro Pellin 5.

In morte dell'ing. Carlo Gallego la famiglia Tomada ha versato Lire 10 — alla Casa del Soldato e alla Cucina Economica.

S. GIORGIO della RICHINVELDA

Saggio finale al Riceratorio infantile.

23. — Oggi ebbe luogo il saggio annuale presso il Riceratorio infantile. Erano presenti le madri dei bambini, le signore e signorine del Comitato. Il sindaco fece atto di presenza dicendo di tutta la sua simpatia per l'istituzione, assicurando il suo costante appoggio.

Si passò quindi allo svolgimento del programma: esercizi di canto e recitazione, ginnastica, mostra di lavori eseguiti dai bimbi. La Direttrice signa Luigia D'Andrea, coadiuvata dalla sorella Maria, merita veramente di essere elogiata per l'amore, per l'impegno che mette nel disimpegno delle sue mansioni gentili sì, ma tutt'altro che facili.

I bambini cantarono, recitarono con una grazia, con una sicurezza che rivelano il lungo esercizio e la cura costante in chi insegna.

Esaurito il programma il Presidente del Patronato scolastico elogiando anzitutto l'opera della Direttrice, parla del Bilancio economico dell'istituzione. Dice che il programma minimo è quello di veder viepiù prosperare l'istituzione nella sede attuale; programma massimo l'erezione di un fabbricato apposito quale sede del futuro Asilo di S. Giorgio.

Fa calde raccomandazioni alle madri di mandare puntualmente al Riceratorio i bambini; raccomanda alle signore e signorine di voler con frequenza visitare l'istituzione e atto di deerenza verso le brave insegnanti. La festiciola ebbe esito felicissimo e lasciò negli astanti l'impressione più favorevole.

PASIANO DI PORDENONE

Per l'intensificazione agricola

24. — Iersera, come venne annunciato, innanzi al Municipio di Pasiano, alle ore 17, presente un numeroso popolo, composto di ogni ceta di persone del Comune e talune cospicue personalità dei Comuni limitrofi, l'avv. Ugo E. Imperatori, Commissario Regio, tenne un applauditissimo discorso sulla guerra attuale, ricordando i nostri valorosi soldati che combattono per una più grande patria. Parlò sull'agricoltura, dimostrando come la nostra terra dà i suoi prodotti, ma darà assai di più colto intensificare il lavoro ed attuare tutti quei mezzi che la patria e la scienza mettono a disposizione dell'uomo.

Illustrò il suo discorso con dati statistici, dicendo come gli altri Stati spendono assai più del nostro, in proporzione, per l'incremento dell'agricoltura; e citò ad esempio il Belgio, il Giappone ed altri.

Il discorso durò oltre un'ora e si ebbe una prolungata e ben meritata ovazione.

Parlò di poi il dott. Iacche Dorta, della Cattedra ambulante di agricoltura di S. Vito al Tagliamento, facendo plauso al Comune di Pasiano per il modo che apprezza l'utile, opera dei campi. Egli parlò sul bisogno d'intensificare i prodotti agricoli, soggiunse che anche nell'anno agrario prossimo si indirà un concorso a premi per gli agricoltori, e s'augura che vi partecipi un maggior numero.

Terminato il breve ed applaudito discorso, il dott. Dorta fece la consegna dei premi agli agricoltori, come pure dei diplomi alle donne che si distinsero nei lavori agricoli diplomati che conferiscono loro la medaglia d'argento dorato, il Comune vi aggiunse anch'esso un premio di L. 25 ciascuno.

Ecco i nomi degli agricoltori premiati: Piccinin Antonio lire 300, Cuper Francesco 200, Pilot Domenico 100, Armellini Bresil Dom. co 75, Cover Sante 50, Cigaro Domenico 50.

Premiate dal Comitato di assistenza Civile Maria Mascarini Ved. Bertola lire 50, Gebat Antonio 50.

Premiate dal Ministero d'Agricoltura con medaglia d'argento dorato e con lire 25 dal Comune sedici donne delle famiglie — Biasi, Foresto, Viel, Cigagna e Cester.

Cronaca Cittadina

Benevolenza a nezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec. L. 30890.75. In morte cap. F. Pecoraro Emma e Gino del Pra Ing. Valentino e Maria Magagnani Sabino Lescovic, offerta Paolo Larocca e famiglia in morte Mario Moss in morte del Comm. L. Rizzani Impresa Dri Francesco Ditta Paolo Gaspardis Famiglia Biagio Pecile Angelo Bastianutti e famiglia Ario Bastianutti Ditta Paolo Gaspardis in morte Comm. Marco Volpe

Totale L. 40104.75

Alpoveri di S. Osvaldo

Somma precedente L. 15613.15. In morte del comm. L. Rizzani: Ernesto Michieli II offerta Zuzzi comm. Francesco, San Michele al Tagliamento Donati Ernesto, Latisana Pittoni Domenico id. Ing. De Toni Famiglia Biagio Pecile Ing. de Toni, in morte di Mario Moss Pagan Camillo offerta Banca Commerciale italiana Elio Pellias direttore B. C. F.lli Braddotti in morte della mamma adorata Famiglia Giacomo Comestatti Ugo Camavitto in morte comm. Marco Volpe

Totale L. 13642.15

Croce Rossa

Somma precedente L. 9605.47

In morte del figlioletto di Luigi Piani, controllore del Tram cittadino: Plosio Antonio lire 2, Peresani Giovanni 2, Luigi Alberghetti 2, Luigi Variolo 2, Armando Colla 2, Riccardo Colautti 2, Pietro Favero 2, Tomadini Giuseppe 2, Vanzetto Antonio 2, Brunelleschi Giuseppe 2, Fabio Francescato 2, Ruiti Luigi 2, Canciani Guido 2, Carlo Mattiussi 1, Castellani Luigi 2. In morte del comm. Leonardo Rizzani: Famiglia Biagio Pecile, per iscriverne il suo nome tra i soci per petui Guardiani Marco agente Rizzani e Capellari

Totale L. 9744.47

Orfani di guerra

Somma precedente L. 9469.—

In morte comm. Marco Volpe: Vittoria Fanna In morte del comm. L. Rizzani: Del Negro Giuseppe

Totale L. 9489.—

Benevolenza varia

In morte del comm. L. Rizzani, la famiglia Pecile versa lire 100 alla Dante Alighieri, 100 alla Congregazione di Carità di Pagnacco. In morte del comm. Marco Volpe: Vittoria Piccinini lire 5 all'ospedale Marco Volpe.

Alla Croce Rossa. — Il cav. Daulo Tomasselli versa a favore della Croce Rossa, Sezione di Udine L. 10 in morte del comm. Rizzani, 10 in morte del comm. M. Volpe.

Benevolenza. — Ai pro feriti in transito: Cav. Edoardo Tellini in morte del comm. L. Rizzani L. 20, la signora Amalia Tisotti di Ancona L. 5.

Alla Cucina popolare in morte del comm. Leonardo Rizzani: F.lli Del Pup per buoni L. 10, cav. Giovanni Bissattini 10, Pagan Angelo 10.

Alla Società protettrice dell'infanzia: Druin Sappenhofer Angela in morte del comm. Leonardo Rizzani L. 10.

Fornitissimi depositi

Marsala Florio

Vermouth Cinzano

Chianti Nencioni

Birra

Vini da pasto Veronesi

Piemontesi - Conserve alimentari - Cioccolato - Niscotti - Acque minerali

a prezzi al disotto di

QUALSIASI CALMIERE

GIUSEPPE RIDOMI

Puori Porta Cussignacco - Udine

Il tributo della gratitudine cittadina

alla salma di Marco Volpe.

Sull'ampio piazzale prospiciente gli stabilimenti Marco Volpe in Chiavris, si vanno raccogliendo autorità e rappresentanze, venute a testimoniare all'Illustre e munifico Estinto la loro gratitudine profonda.

Lungo il lato destro del cortile interno sono allineate le bellissime ozzanti corone dai ricchi serici nastri, e dalle affettuose dediche. Ricordiamo alcune:

« Famiglia Malignani, Ospizio Cronici al suo Munifico benefattore ». « A Marco Volpe la desolata consorte », « all'amatissimo zio, Marco Zoia e famiglia », « A Marco Volpe famiglia Vendramin », « i dipendenti ed operai al loro principale », « il parroco di Chiavris e fabbricaia al benefattore », « Cesira e Mary con profondo rimpianto », grandiosa quella del Comune, portata dai pompieri in uniforme.

Al primo piano, la stanza dove il comm. Marco Volpe ha chiuso piacevolmente la sua benevola esistenza, è stata trasformata in camera ardente. Nel mezzo, sotto un serico baldachino nero con frangia d'argento è deposta la ricca bara. Ai lati, cinque grandi candelabri con ceri accesi, a piedi delle bara due gruppi di candelieri tra mazzi di fiori, il Cristo, l'acqua lustrale: null'altro; un insieme austero solenne.

Nelle stanze attigue, si vanno raccogliendo parenti ed amici intimi.

La Chiesetta

Dalla strada, l'occhio è subito attratto. La porta d'ingresso è drappeggiata di nero, e sul frontone dalla porta, a caratteri grandi si legge: *Requie — Alla tua nobile fatica — o Marco Volpe — da questo tempo nelle innumeri opere — Corona e magnifico monumento — il mesto cuore del popolo fedele — per Te — grande a Dio — la gloria eterna.*

Qui oggi la salma inanimata del fondatore della Chiesetta riceverà la benedizione rituale, ed in suffragio dell'anima sua semplice e buona, verrà a pregare il popolo da lui tante beneficato.

L'interno della Chiesa è severamente addobbata a lutto; Le colonne, l'organo, gli altari son ricoperti da neri drappi.

Una lunga fila di banchi a lutto gira la chiesetta, per le autorità e rappresentanze.

Nel centro è stato eretto il catafalco. Un ricco catafalco adorno da piante sempreverdi e facelle rosse. Nel loculo dove verrà deposta la bara, sta la bandiera tricolore ricoperta da ve o nero.

Officerà il parroco di Chiavris, poiché il grosso e gentile sobborgo per volontà del Commendatore Marco Volpe, fu eretto in parrocchia. Ed è anzi oggi, con la mesta carmonia che il novello parroco entra con tale carica nella chiesa. Egli è il tenente don Davide Florensi, cappellano al Contumaciale. Ha disposto che le solenni esequie siano accompagnate dall'orchestra di Santa Cecilia.

Ma si avvicinano le dieci. Lungo il viale, un tempo prediletto passeggio dei cittadini, l'ondata di popolo si fa sempre più densa. Stanno per iniziarsi le mesti dolenti cerimonie.

Scuole professionali.

Dal 1.º ottobre a tutto il 15 si tiene aperta l'iscrizione per queste scuole, in Via Grazzano N. 28: dopo scuola e primi lavori per le 6 classi elementari.

Scuola d'igene, economia domestica, due corsi d'agraria teorica e pratica. Scuole di lavoro: 5 corsi di confezione di biancheria, 5 di ricamo in bianco ed a colori, 5 di sartoria e taglio, 4 corsi di disegno, stiratura e stuccatura.

Sezione commerciale: 3 corsi d'italiano, storia e geografia con programma delle tecniche, 4 corsi di contabilità, lettere commerciali e calligrafia, dattilografia, 6 corsi di francese, 6 di tedesco, pianoforte.

Le signorine che hanno la patente delle normali, vengono preparate per il diploma di università in francese e tedesco.

Gli esami sono tenuti da professori governativi.

ITALIANI I REFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI PRODOTTI ITALIANI Logo Economica Nazionale

La morte d'un valoroso

Veniva appresa con vivo dolore, tanto a Udine come a Palmanova, dove era amato e stimato, la morte del capitano del... cavalleria, ultimamente dei bombardieri, Filippo Pecoraro che per le sue ottime doti di mente e di cuore, era benvenuto da quanti lo conobbero.

Alla giovane vedova, al tenero figliuolino e alla desolatissima madre che in lui piange l'unico figlio, le condoglianze più sentite.

Le macellerie che resteranno aperte nei giorni di domani giovedì e dopo domani venerdì sono:

Manganotti Luigi, via Aquileia: e giovedì mattina e venerdì nel pomeriggio.

Rosati Sante, via del Carbone: giovedì pomeriggio e venerdì mattina.

Il cambio per oggi è di lire 148.57.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Preceduto dall'interessante «Comunicato di guerra N. 10» si rappresenta oggi «I misteri dell'ombra» film drammatico, ricco di scene movimentate e di situazioni davvero sorprendenti.

TEATRO SOCIALE

Questa sera al Teatro Sociale si darà il meraviglioso lavoro drammatico tratto dal celebre romanzo «Il Gesto» di Maurizio Monteg.

Notizie della notte

La Costarica dichiarò guerra alla Germania.

Poco interesse desta il comunicato del maresciallo Haig sulla battaglia in Fiandre, che ha continuato con soli colpi di mano tentati, e uscita di pattuglie da ambo le parti.

Il bollettino germanico afferma che l'attività in Fiandre è stata minima. Una trincea per la lunghezza di 400 metri circa, fu tolta ai francesi a sud di Beaumont.

Notizie in breve

Il governo russo smentisce tutte le voci messe in giro circa negoziati di pace, smentisce pure le informazioni circa una conferenza di Berna.

L'eroico aviatore francese Guynemer, dopo una ricognizione dell'undici cori, non ha fatto più ritorno alla sua base, né ha dato più notizie di sé.

Telegrammi da Stoccolma danno particolari di un combattimento nel mar Baltico fra un sottomarino e 5 navi tedesche da guerra.

In Olanda si rinnovarono circostanze violentissime causate dalla carestia. Causa la mancanza del Carbone, si dovranno sospendere perfino i treni merci.

Cose incredibili scritte da tedeschi

L'Italia dovrebbe pagare all'Austria un'indennità di guerra I. I.

I giornali tedeschi e austriaci commentano... come possono, cioè nel modo che la censura permette, le risposte dei due imperatori alla nota del Papa. I commenti meno astiosi verso gli avversari, sono: che quelle risposte non incontrano tutti i punti della nota: e «Leipzig Neuesten Nachrichten», per esempio osserva che taccono sulla questione della rinuncia alle indennità di guerra e sulle questioni territoriali.

«Non è affatto vero» (dicono le «Munichener Neueste Nachrichten») che la Germania vuol rinunciare al Belgio; noi abbiamo detto e ripetiamo che siamo disposti a permettere la ricostituzione del Belgio naturalmente dietro garanzie e dietro assicurazioni che i valloni e i fiamminghi verranno mantenuti amministrativamente divisi.

«E altri giornali dicono che la passività della Germania possono essere compensate soltanto con... le attività del Belgio; e che la Germania conserva e vuol conservare rispetto al Belgio le mani libere; e perfino questo: che riguardo al Belgio il suo destino è stato deciso fin dal giorno nel quale esso si rifiutò di lasciare libero il passo alle forze tedesche e che perciò non occorrono altre decisioni...»

E sapete come si commenta in Austria il silenzio dell'imperatore Carlo, nei riguardi delle questioni territoriali austro-italiane? L'Austria non ha questioni territoriali da risolvere: con l'Italia, ogni trattativa a questo proposito è impossibile e nella migliore ipotesi l'Italia deve accettare il ripristino delle cose quali erano prima della guerra e pagare all'Austria «indignamente aggradata» una congrua indennità I. I....

Un trionfo dell'aviazione italiana

1200 chilometri percorsi in sei ore

TORINO, 25. Stamane alle ore 9.35 parti dal campo di aviazione Mirafiori presso Torino, il capitano aviatore Laureati diretto a Londra. Egli montava un apparecchio completamente nazionale e portava come passeggero il motorista Tonso; recava pure messaggi augurali per i ministri inglesi.

Giunge ora notizia da Londra che il capitano Laureati atterrò felicemente alle 15.30 ora inglese, in un campo situato a nord ovest della metropoli inglese, impiegando così a percorrere i più che 1200 chilometri separanti Torino da Londra, circa sei ore e mezzo.

Secondo notizie giunte, al suo arrivo egli fu festeggiatissimo e ricevette le congratulazioni anche del Re Giorgio. Questo è il più lungo volo compiuto attraverso l'Europa.

L'aviatore Laureati fu accompagnato nella via aerea dal tenente Brack Papa, da Torino fino a Modane dove quest'ultimo iniziava la discesa verso Chambery. (Stef.)

Gli austriaci bombardano paeselli sperduti indifesi del nostro litorale

Roma, 25. La sera del 23 corrente idrovolanti nemici hanno volato su Grado e poscia sui paeselli indifesi del litorale, lanciandovi numerose bombe che causarono qualche vittima nella popolazione rurale. Una donna restò uccisa.

Poiché nessun bombardamento è stato da noi eseguito su centri abitati e non in stato di difesa del territorio nemico, l'atto inumano non può trovare scusanti nelle slette ragioni di rappresaglia tanto frequentemente adottate dall'avversario a giustificazione di imprese del genere di queste. (Stef.)

ULTIMA ORA

Soliti colpi di mano inglesi

LONDRA, 26. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri dice: Abbiamo effettuato un colpo di mano contro la successione, la notte scorsa, ad est di Epohy, e abbiamo fatto alcuni prigionieri. Un tentativo del nemico di ripulirsi di uno dei nostri avanzati a nord est di Lens è stato respinto dopo una lotta a colpi di bombe. L'artiglieria nemica è stata attiva durante la notte ad est e a nord di Ypres. (Stef.)

Un altro traditore arrestato in Francia

PARIGI, 24. Giovanni Goldschil detto Goldsky, ex collaboratore dell'«Armée rouge» fu arrestato per accusa d'intelligenza col nemico. (Stef.)

Un'imperatrice morente

PIETROGRADO, 26. Si ha da Vatta la malattia dell'ex imperatrice vedova Maria Teodorovna si compie. Le condizioni dell'infirma sono gravi. (Stef.)

I deputati dell'Argentina votano la rottura con la Germania

Buenos Ayre, 25. La camera dei deputati con 53 voti contro 18, si è pronunciata a favore della rottura diplomatica con la Germania. (Stef.)

Onoreficenza reale al generale Capello

Zona di guerra, 25. S. M. il Re, su proposta del generale Cadorna, ha conferito la Gran Croce dell'Ordine militare di Savoia al generale Capello. (Stef.)

La donna

che in questo storico periodo nazionale costituisce, in tante attività, gli uomini combattenti per la grandezza della Patria, deve sentirsi truccoli e spirite sani.

Si fortifichi quindi prendendo i «Gloves» di Ruggieri, il celebre prodotto italiano di fama mondiale, contro l'anemia e la debolezza nervosa.

PICCOLA PUBBLICITÀ

Centesimi 5 per parola. Minimo L.1.50

Smarrimenti

Da via Sarvogiana a via Dante venne smarrito da povera operaia un bracciale d'oro con medaglia e cornetto. Mancina competente all'onesta persona che lo porterà al negozio Cozzi via Sarvogiana.

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa

Anno 33 - Castel Franco Veneto - Anno 33 R Scuole Tecniche, Elementari. - Media Promossi dalla fondazione 96 per cento. - Per chiarimenti rivolgersi al Direttore: SPESSA Prof. FRANCESCO.

Fuori della Zona di guerra

Collegio Convitto Naschile

«POLISINE», BADIA (Rovigo) Scuole elementari - R. Scuola Tecnica - Corsi ginnasiali. - Ottimo trattamento di famiglia. - Ambiente signorile. Programma a richiesta

ISTITUTO TANTAROS

CONVITTO SEMICONVITTO

1.º Ordine VENEZIA Palazzo Molin Scuola interna ed esterna Sicurezza garantita Retta normale (mei aumentata) nessun'altra spesa Si ricevono allievi anche sotto forma di pensionati.

CAMICIETTE delle più recenti novità trovansi in vendita presso i nuovi grandi magazzini "All'élégance Parisienne," UDINE - Portici Palazzo Municipale - ANGOLO MERCATOVECCHIO Nuovo listino a prezzi ribassati Un vagone di merce Bluse crêp cotone colore da L. 4.35 - 6.75 - 7.50 ecc. Lingerie lavabili ricamate 7.50 - 9.50 ecc. Battista con asour extra 12.50 - 13.25 - 14.25 Lingerie con pizzi valencienne 14.50 - 15.75 - 17.50 Marquiesette nere e bianche ricamate 18.75 - 20.50 - 22.50 e lingerie con pizzi d'Irlanda 18.50 - 23 - 28 - 32 Organdis ricamate a mano 33 - 37.50 - 42 Foulard bianche e nere con asour 17.50 - 19.25 - 22.50 Crêp de Chine bianche nere e colore 25.25 - 30.50 - 34 Golf lana diminuita extra 40.50 - 45.50 - 50. VENDITA A PREZZI FISSI Ricco assortimento calzature a calze seta per uomo e signora Il nostro ufficio di Parigi ci farà tenere fra giorni la prima serie di modelli in cappelli per signora, guarniture e tutti gli articoli inerenti alla moda invernale.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI TREVISO Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi. Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi. - Chiedere programmi. Preparazioni esami riparazione Ottobre Direttore: LUIGI ZACCHI

PADOVA Istituto SOLITRO (Palazzo Giustinian - Cavalli) Ambiente signorile - Seria educazione - Cura di famiglia - Scuole pubbliche e pubbliche e private interne - Corsi accellerati Tecnici e Ginnasiali. Direttore: Prof. Cav. Giuseppe Solitro

Premiato Collegio N. TOMMASEO Anno XI TREVISO Anno XI Consiglio di Vigilanza - Istruzione religiosa - Scuole pubbliche e private - Corsi accelerati - Ottimi risultati.

Malattie d'orecchi - naso - gola Dott. Putelli Specialista Otorinolaringoiatra delle Ferrovie dello Stato Dispone Casa di Cura

Venezia: S. Marco Calle del Ridotto 1389 - Telef. 100. Udine: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Il primo e terzo sabato d'ogni mese dalle ore 8 alle 12

Ritirandomi commercio luogo importante, centralissimo Hotel Casella P. 106 - Genova

Biscotti Lazzaroni Passito Erbaluce Serafino Torrone di Benevento Nodari e Giacomini - Udine VIA AQUILEIA N. 29

Collegio DANTE ALIGHIERI UDINE - Viale Venezia - UDINE Scuole pubbliche elementare - media Ripetizioni - Assistenza gratuita nello studio. La Direzione

Garage Fratelli Leskovic & C. Udine Via Teobaldo Ceconi N. 4 (presso porta Aquileia - strada Circonvallazione esterna)

Riparazione Camions Automobili Lavori di meccanica di qualsiasi specie Deposito Pneumatici Accessori e materiali vari.

FRANCO BRANCA SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE GUARDARSI DALLI COPIAFFAZIONI AMERICA PER STIP. HOPFER & C. GENOVA VIEUX COGNAC SUPERIEUR GRAN LIQUORE "MILANO" SCIROPPI E CONSERVE VERMOUTH